

ro, & a molte fortificationi, che cingono quella Piazza. Per questo, non riuscito al Valletta prevenir col soccorso l'attacco, sortì agli Spagnuoli non solo occupare le mezze lune d'assalto, ma entrarvi mescolati co' difensori, che si ritiravano. In tal guisa Casale restava blocato; onde il Valletta, raccolti di Francia alcuni pochi rinforzi, sollecitamente v'introdusse ottocento soldati, e n'assegnò al Signor della Tour il governo, essendovi morto il Duca di Candales, che prima vi assisteva. Ma, non havendo forze da potere in più luoghi resistere, munì Carmagnuola, Chierasco, e qualch'altro luogo, più opportuno, ò sospetto, abbandonate con Alba alcune Terre, incapaci di sostenersi. A favore de' Principi anche Cuneo si dichiarò, che servì, per aprire loro la strada di Villafranca, e ferrar quella de' soccorsi per Mare a' Francesi, e Sant'Ià si diede agli Spagnuoli; onde, fuorché la Metropoli, non restava quasi altro d'intatto nel Piemonte. Per opporsi a tante perdite il Valletta sortì da Turino, recuperò Chieri, tagliando a pezzi l' presidio; & insieme col Duca di Longavilla, venuto di Francia con qualche truppa, marchiò verso Asti, dove con intelligenze sperava di sorprendere la Città, e far prigionieri i due Principi, che vi si trovavano dentro. Per strada inteso, che s'era scoperto il trattato, cambiato cammino, si condusse a Chivas, ponendovi l'campo. Non fù a tempo il soccorso, che, avvedutosene, inviava il Leganes; nè giovò, ch'egli, per impedire i viveri, alloggiasse col suo Esercito trà la Piazza, e Turino; nè meno, che assalendo le linee, tentasse sforzarle; perche, sostenute validamente, fù astretto di abbandonarlo; onde il Baron di Sebach, Governatore, provando mancanze di provisioni, e d'ajuti, s'arrese. Pendente questo assedio, il Principe Cardinale, invitato da' Governatori di Villafranca, e di Nizza, portatosi verso quella parte, occupando in cammino Ceva con altri luoghi, trovò, che l'introduzione sua nelle piazze predette veniva sturbata da' Francesi, che con diciotto Galee, e quattro Vascelli si tenevano in quelle acque; quando, allargatisi al comparire d'alcune Navi Spagnuole, per tentarne la preda, i Governatori gli aprirono le Porte, resistendo solamente la Cittadella di Nizza per qualche giorno. I Fran-

1639

*dove intro-  
ducono  
qualche soc-  
corso i Fran-  
cesi.*

*che pres-  
diano le  
Piazze più  
esposte.*

*proseguen-  
do la fortu-  
na de' Prin-  
cipi.*

*che se bene  
incorrotta.  
gli preser-  
va dalle  
machine di  
Valletta.*

*che s'ac-  
campa a  
Chivas.*

*inutile ad  
ogni tenta-  
tivo il Le-  
ganes.*

*che rimuo-  
vesi dalla  
Piazza.*

*la qual poi  
s'arrendo.*

*per le supe-  
rate resisten-  
ze de' Legni  
Francesi.*

*con altri  
degli Spa-  
gnuoli.*

*introdu-  
tosi l'Cardi-  
nale in Vil-  
la franca  
& in Niz-  
za.*

*tardi soc-  
correndola i  
Francesi.*

ce-